

**RESPINTE LE ACCUSE** Dopo le polemiche sui rilievi della Corte dei conti, l'assessore al Bilancio chiarisce: verifiche ordinarie concluse senza sanzioni

# Perani replica: «Conti solidi, nessuna criticità»

«La prova definitiva nelle conclusioni: "A seguito delle verifiche effettuate non è stato necessario procedere a ulteriori approfondimenti"»

di Laura Ceresoli

**DALMINE** (cl2) Il bilancio del Comune di Dalmine torna al centro dell'attenzione. Se nei giorni scorsi le critiche del Partito Democratico avevano dipinto un quadro di incertezza, evocando una «tirata d'orecchie» da parte della Corte dei Conti, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per riportare il dibattito su binari più tecnici e meno politici. L'assessore al Bilancio Tommaso Perani ha chiesto di precisare alcuni passaggi fondamentali dell'istruttoria, sottolineando come la solidità dell'ente non sia mai stata in discussione.

Nell'ultima seduta consigliare c'è stata una comunicazione in merito rilievi fatti della Corte dei Conti sui rendiconti degli esercizi 2021-2024. Qual è la reale entità di queste osservazioni?

«Bisogna fare chiarezza. Si tratta di controlli ordinari che la Corte svolge periodicamente su tutti gli enti locali. Dalmine ha risposto puntualmente a ogni richiesta di chiarimento, collaborando con la massima trasparenza. La prova definitiva della bontà del nostro operato sta nelle conclusioni della Corte stessa, che ha affermato testualmente: "A seguito delle verifiche effettuate non è stato necessario procedere a ulteriori approfondimenti". In altre parole, l'istruttoria si è conclusa positivamente senza sanzioni o prescrizioni gravi».

**L'opposizione ha però parlato di "superficialità"**



nella gestione, specialmente su fondi e residui. Come risponde?

«Falso, questa è un'affermazione del consigliere Mora. La "tirata d'orecchie" evocata anche nel titolo del vostro precedente articolo andrebbe rivolta a chi non ha letto con attenzione i documenti. Se si entra nel merito dell'istruttoria, si scopre tutt'altro. Negli ultimi anni, grazie agli indirizzi delle amministrazioni di centrodestra, abbiamo ottenuto risultati importanti: abbiamo ridotto drasticamente l'importo dei mutui e diminuito gradualmente la quota di oneri di urbanizzazione destinata alla parte corrente del bilancio. Sono scelte che proteggono le generazioni future».

Nell'articolo della scorsa settimana abbiamo dato spazio a diversi temi del Consiglio, dai rilievi contabili alle nuove misure sulla Tari. C'è però la necessità di distinguere meglio i due ambiti per non creare confusione...

«Sì, alcuni passaggi riportati nel vostro articolo, dopo la questione della Corte, riguardavano altri punti all'ordine del giorno, come le agevolazioni Tari. Accostare quei temi genera una ricostruzione imprecisa».

**Lei ha anche lanciato una sfida al Pd...**

«Resto in attesa che i consiglieri del Pd ci inviino indicazioni puntuali su come, a loro giudizio, andrebbe gestito il bilancio. Un confronto



L'assessore al Bilancio Tommaso Perani rilancia il confronto: «Resto in attesa che i consiglieri del Pd ci inviino indicazioni puntuali su come, a loro giudizio, andrebbe gestito il bilancio»

nel merito è sempre benvenuto. Sugerirei però di non guardare troppo al modello dei loro colleghi di partito che amministrano Bergamo: nell'istruttoria della Corte dei conti inviata al Comune di Bergamo, sul medesimo tema, sono emerse criticità ben più rilevanti di quelle segnalate a noi».

**Qual è il messaggio finale che vuole lanciare?**

«Il dibattito politico è legittimo, ma per rispetto dei cittadini deve basarsi su una lettura oggettiva degli atti. I numeri dicono che l'amministrazione sta agendo con responsabilità, trasparenza e attenzione. Continueremo a lavorare per garantire servizi di qualità mantenendo i conti in perfetto ordine».